

Ferrovia, Comitato torna all'attacco

«Maggiore chiarezza sui progetti»

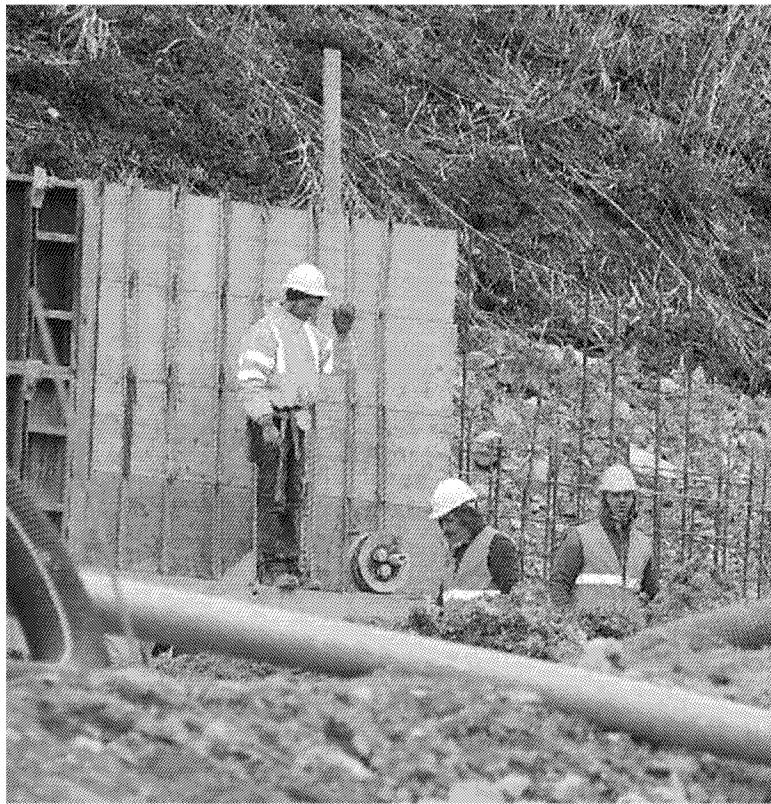
Appello al sindaco Gilda Diolaiuti dopo l'incontro con Delrio

«**SINDACO**, non può non ascoltare la voce dei suoi cittadini». Tornano all'attacco i militanti del comitato per il territorio di Pieve a Nievole, sul tema del raddoppio della ferrovia e, soprattutto, su quello della trasformazione del territorio di un paese che già si era diviso poco più di un secolo fa da Montecatini. Ma ciò che al comitato non torna sono i riscontri con i progetti dopo quanto recentemente espresso a mezzo stampa dal viceministro alle infrastrutture ed ai trasporti Riccardo Nencini, che si è posto il problema su cosa realmente voglia fare Montecatini per non rischiare di perdere l'opportunità di avere il potenziamento della linea ferroviaria. Così il comitato incalza e si rivolge al sindaco di Pieve Gilda Diolaiuti. «Sindaco che decisione deve prendere? Dai giornali siamo stati informati – fanno sapere dal comitato – che recentemente il sindaco Diolaiuti ha incontrato il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio per risolvere il dilemma della rotatoria all'uscita dell'autostrada e inoltre precedentemente aveva incontrato il vice ministro Riccardo Nencini per il problema del raddoppio della ferrovia. Il sindaco ha dichiarato che le soluzioni proposte sarebbero due rotatorie per l'uscita del casello autostradale di Montecatini Terme e per Pieve a Nievole, un cavalcavia di 500 metri sui binari con un secondo cavalcavia ciclopedonale dal ponte della Combipel in via Marconi. Pensavamo che fosse ormai tutto chiarito e definito – continuano dal comitato – ma qualcosa non torna perché o le dichiarazioni del vice ministro Nencini sono improprie, oppure quelle del sindaco sono imprecise e i progetti illustrati dal primo cittadino probabilmente irrealizzabili». Si pone a questo punto la necessità di un ulteriore chiarimento. «Forse la scelta del sindaco del raddoppio a raso non è risolutiva per Pieve a Nievole e Montecatini

Terme? - proseguono dal comitato – vorremmo sapere perché il vice ministro Nencini ha dichiarato che i Comuni di Montecatini e Pieve a Nievole devono assumersi la responsabilità pubblica di decidere. Servirà un'azione sinergica e condivisa fra i due Comuni, come da tempo auspicato? Fino a ora il sindaco Diolaiuti si è trincerata dietro alle «decisioni prese in

passato e da altri». Questa volta però la decisione spetta proprio al primo cittadino, come chiediamo da tempo e per il meglio di tutta la popolazione di Pieve a Nievole, e come hanno chiesto 1160 cittadini firmando la petizione per la ferrovia in soprelevata parziale, affinché il Comune non sia diviso da muri e per una viabilità sostenibile».

Arianna Fisicaro



Mentre in Valdinievole si discute ancora dei progetti sul raddoppio ferroviario a Serravalle i cantieri procedono in maniera spedita

